

---

**PROTOCOLLO GENERALE D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI IMPEGNO CIVILE E  
SOLIDARIETA' IN AMBITO SCOLASTICO**

---

TRA  
PROVINCIA DI MODENA  
U.S.R. UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI MODENA  
COMUNE DI MODENA  
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA  
COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO  
COMUNE DI MIRANDOLA  
COMUNE DI FINALE EMILIA  
COMUNE DI MEDOLLA  
COMUNE DI SAN PROSPERO  
COMUNE DI CAVEZZO  
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO  
COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA  
COMUNE DI SAN POSSIDONIO  
COMUNE DI CAMPOSANTO  
COMUNE DI SASSUOLO  
COMUNE DI FORMIGINE  
COMUNE DI MARANELLO  
COMUNE DI FIORANO MODENESE  
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA  
COMUNE DI MONTEFIORINO  
COMUNE DI FRASSINORO  
COMUNE DI PAVULLO  
COMUNE DI SERRAMAZZONI  
COMUNE DI MONTESE  
COMUNE DI FANANO  
COMUNE DI LAMA MOCOGNO  
COMUNE DI SESTOLA  
COMUNE DI PALAGANO  
COMUNE DI PIEVEPELAGO  
COMUNE DI POLINAGO  
COMUNE DI FIUMALBO  
COMUNE DI MONTECRETO  
COMUNE DI RIOLUNATO  
UNIONE TERRE DI CASTELLI  
UNIONE TERRE D'ARGINE  
UNIONE COMUNI DEL SORBARA  
LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI  
MODENA  
RETI DI AMBITI TERRITORIALI 9-10-11 DELLA PROVINCIA DI MODENA  
ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA  
- A.S.V.M. -  
COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI SERVIZIO CIVILE  
CO.PR.E.S.C. DI MODENA  
FORUM DEL TERZO SETTORE

- **VISTI** i contenuti del Libro Bianco dell'Unione Europea sulla cittadinanza attiva;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- **VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;
- **VISTA** la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 16 ottobre 2006, contenente "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- **VISTA** la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- **VISTA** la normativa riguardante l'arricchimento dell'offerta formativa e le attività complementari e integrative, e in particolare il D.P.R. 567/96 e la Legge 440/97;
- **VISTO** il D.P.R. n. 275 /99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia
- **VISTA** la Legge 425/97 ed il regolamento generale applicativo approvato con DPR 323/98, che all'art. 12 introduce il credito formativo valutabile in sede di esame di stato;
- **VISTO** il Decreto Ministeriale 12 novembre 1998 n. 452, riguardante l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- **VISTA** la L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la L. R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali."
- **VISTA** la Legge 11 agosto 1991 n. 266, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- **VISTA** la Legge del 6 maggio 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale", che prevede tra le sue finalità quella di "favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale", nonché "promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli";
- **VISTA** la Legge Regionale del 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", la quale:
  - favorisce la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza

- alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;
- valorizza il tempo extrascolastico dei bambini e degli adolescenti attraverso la promozione di servizi ed iniziative, gestiti da soggetti pubblici o privati, che arricchiscono il loro percorso di crescita. Le iniziative e i servizi sono finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo, favorendo l'esercizio del diritto di cittadinanza, anche tramite il protagonismo consapevole, l'educazione alla legalità e al rispetto delle persone e delle cose;
- **VISTA** la Legge Regionale del 21 Febbraio 2005, n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato”, ai sensi della quale:
    - il ruolo del volontariato viene individuato nel nuovo sistema integrato dei servizi come espressione della capacità di auto organizzazione della società civile;
    - viene affermato un modo nuovo di intendere il rapporto tra istituzione pubblica e volontariato, improntato alla piena applicazione del principio di sussidiarietà;
  - **VISTA** la Legge Regionale del 20 Ottobre 2003, n. 20 “Nuove norme per la valorizzazione del Servizio Civile. Istituzione del Servizio Civile Regionale”, che prevede la “costituzione di organismi provinciali di coordinamento e rappresentanza degli Enti di servizio civile”
  - **VISTO** L'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2012/2017, sottoscritto tra Provincia di Modena, Azienda Sanitaria Locale di Modena, Comuni e Unioni di Comuni della provincia di Modena ed Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XII di Modena, che prevede l'eventuale collaborazione di giovani con funzioni di tutoring, per migliorare l'integrazione scolastica e sociale dello studente con disabilità, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato elaborato dal Consiglio di Classe;
  - **VISTO** il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Modena, gli Enti Locali, l'Associazione Scuole Autonome della provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XII di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. di Modena – COPRESC di Modena, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 235 del 30/07/2013, ai sensi del quale i soggetti firmatari di impegno a “promuovere una forte azione di raccordo tra il mondo della scuola e volontariato locale per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte agli studenti degli Istituti Autonomi Secondari di II° grado della provincia di Modena”;
  - **VISTI** gli accordi con cui le Istituzioni scolastiche di secondo grado della provincia di Modena hanno costituito, secondo quanto previsto dalla L. 107/15 art 1 c.70-71, tre reti di ambito territoriale, corrispondenti al Comune capoluogo (rete di ambito 9), all'area nord (rete di ambito 10) e all'area sud (rete di ambito 11)
  - **CONSIDERATO** che all'Amministrazione Provinciale di Modena tra i propri compiti istituzionali compete la promozione ed attivazione di valide opportunità culturali e di integrazione rivolte agli studenti frequentanti gli istituti secondari superiori di istruzione della provincia;
  - **RICONOSCIUTO** che l'A.S.V.M. (Associazione Servizi per il Volontariato di Modena), nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di promozione della solidarietà (Legge quadro sul volontariato n.266 del 1991) e nell'ambito della progettazione

sociale, svolge dal 1997 con competenza e professionalità interventi di promozione e orientamento al volontariato favorendo l'incontro tra gli studenti e le associazioni di volontariato promotrici dei progetti, anche attraverso l'accompagnamento dei giovani a un servizio volontario presso le sedi associative; in particolare questo avviene attraverso il progetto denominato "Cantieri Giovani – esercizi di partecipazione e volontariato -, consolidatosi ed evolutosi in un'ottica di integrazione tra realtà scolastica e volontariato – produttiva, tuttora attivo per promuovere e sviluppare concretamente la conoscenza della realtà da parte dei giovani inseriti a scuola ed il capitale sociale, attraverso il contatto diretto con il mondo del volontariato, delle sue finalità e metodologie d'intervento;

- **VISTA** la L..107/15 art1 c.33-39 , in cui viene richiamata la necessità di interazione e collaborazione anche con il terzo settore, per lo sviluppo delle competenze degli studenti, tra cui quelle sociali, e l'apertura degli istituti scolastici alla comunità, con particolare riferimento alle finalità e alle modalità di attuazione dell'alternanza scuola - lavoro
- **VISTA** la LR 13/2015 e provvedimenti ad essa collegati e successivi, la quale ha perseguito l'obiettivo della riforma del sistema di governo territoriale, anche in coerenza con le previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*), attraverso la definizione di un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e l'individuazione di nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali.
- **VISTA** la legge delega del Governo in materia di riforma del Terzo settore del maggio 2016 ed in particolare l'articolo 5 dove vi sono espliciti riferimenti alla "promozione della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche" e alla "valorizzazione delle diverse esperienze di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di promozione e di sensibilizzazione, e riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo delle competenze acquisite dai volontari".
- **RICONOSCIUTO** che il Co.Pr.E.S.C. di Modena, nell'ambito delle proprie competenze di "confronto istituzionale, monitoraggio dei bisogni territoriali, programmazione, orientamento, informazione e coprogettazione" (Legge Regionale del 20 Ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del Servizio Civile. Istituzione del Servizio Civile Regionale."), dal 2006 collabora attivamente con il Centro di Servizi per il Volontariato di Modena per la realizzazione di interventi di promozione e orientamento al servizio civile all'interno delle scuole di Modena, nell'ambito del progetto "Cantieri Giovani";
- **CONSIDERATO** che risulta necessario contemperare le finalità di promozione della cittadinanza attiva, della cultura della legalità e della solidarietà civile da parte delle giovani generazioni, attraverso lo sviluppo di una relazione sinergica tra volontariato locale, terzo settore, istituzioni e agenzie educative del territorio;
- **CONSIDERATO** che si ritiene opportuno adottare un approccio che tenga conto di una pluralità di obiettivi di apprendimento:
  - conoscenza e socializzazione verso le diverse realtà che compongono il non-profit;

- socializzazione intergenerazionale;
  - comprensione di concetti di capitale sociale e reciprocità;
  - educazione alla solidarietà civile, con particolare riferimento al sostegno alle fasce più deboli;
  - sperimentazione delle dinamiche proprie dell’associazionismo (dimensione del non-profit, strutture organizzative e di rappresentanza, divisione del lavoro);
  - applicazione delle proprie conoscenze all’interno di una realtà associativa con le diverse implicazioni e problematiche.
- **CONSIDERATO** che il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale è lo strumento di superamento della programmazione settoriale per addivenire all’integrazione “in primo luogo fra l’area sociale e sanitaria, ma anche con l’area educativa, della formazione, del lavoro, culturale, dell’abitare ed urbanistica”; introduce un sistema di Welfare basato sulla prospettiva dei diritti dei cittadini all’accesso, alla personalizzazione degli interventi, alla partecipazione attiva ai progetti di sostegno e cura; mira al coinvolgimento, nel rispetto delle relative competenze, di tutti i soggetti (Regione, Enti locali, strutture pubbliche, private profit e non profit, associazioni, volontariato, forze sociali), chiamati a svolgere un ruolo rilevante per l’affermazione dei diritti di cittadinanza.

**PREMESSO** che il protocollo d’intesa è finalizzato a facilitare i rapporti tra i soggetti firmatari allo scopo di creare una efficace collaborazione nel rispetto dei seguenti principi:

- rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra i soggetti firmatari, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire in modo congiunto l’offerta qualitativa e il potenziamento delle esperienze di impegno civile e solidarietà rivolte agli studenti degli Istituti autonomi secondari di secondo grado della provincia di Modena;
- esplicitare la piena responsabilizzazione di tutte le componenti interessate nella realizzazione degli obiettivi proposti, anche per quel che riguarda il sostegno finanziario e la sostenibilità delle azioni previste che, sino al 2015, sono state principalmente garantite dai fondi della “progettazione sociale” erogati ai CSV, destinati alle organizzazioni di volontariato e gestiti da ASVM;
- assicurare un percorso efficace, nel quadro delle rispettive programmazioni e nel rispetto delle singole autonomie organizzative, per la massima diffusione e organicità delle esperienze proposte;
- favorire la diffusione di esperienze di volontariato da svolgersi nell’ambito dell’offerta scolastica e presso organizzazioni non profit del territorio secondo i principi fondanti contenuti nella Carta dei Valori del Volontariato;

**PREMESSO** che le intese intercorse con il presente protocollo potranno trovare successiva realizzazione anche nell’ambito di accordi attuativi di livello locale, ove possibile, coordinati con la programmazione prevista per i Piani distrettuali per la Salute ed il Benessere sociale;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Azioni oggetto del Protocollo d’Intesa**

Con il presente Protocollo di Intesa Le parti sottoscrittenti intendono promuovere una forte azione di raccordo tra il mondo della scuola, del volontariato, del non profit locale e del Servizio Civile Volontario e le istituzioni, per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte agli studenti degli Istituti autonomi secondari di secondo grado della provincia di Modena, attraverso la predisposizione di percorsi esperienziali. I percorsi e le attività di volontariato e di proposte agli studenti sono volte a promuovere l'impegno sociale e civile delle giovani generazioni e rappresentano un momento formativo fondato sui principi di partecipazione, solidarietà, gratuità e pluralismo.

Le parti sottoscrittenti si impegnano a collaborare concordando percorsi specifici, quali esperienze di volontariato da svolgersi nell'ambito dell'offerta scolastica e presso organizzazioni non profit del territorio, in relazione all'obiettivo prioritario di offrire ai giovani la possibilità di contribuire concretamente a rispondere ai bisogni espressi dalla comunità locale di cui fanno parte, includendo anche attività di sostegno ad altri giovani a rischio di esclusione sociale.

Le azioni di seguito descritte, ove pertinente, verranno sviluppate e valorizzate in una logica di sinergia con le attività intraprese della Regione Emilia-Romagna, volte a favorire e sostenere l'esercizio della cittadinanza attiva e dell'impegno civile da parte delle giovani generazioni; nonché con le linee strategiche ed operative definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con particolare riferimento a alle progettualità che prevedono l'apertura delle scuole a collaborazioni con partenariati del territorio.

Inoltre, le stesse azioni potranno essere proposte e gestite in collaborazione con ASVM previa verifica della sostenibilità economica delle stesse, ovvero tramite il sostegno che potrà concretizzarsi in consulenze progettuali e progettualità sostenute da co-finanziamenti di soggetti pubblici e privati (tra cui anche i firmatari del presente Protocollo), attività a rimborso, partecipazione a bandi.

In funzione delle finalità condivise di cui sopra, le parti sottoscrittenti, sulla base delle rispettive competenze e mission, si impegnano a collaborare per la realizzazione delle seguenti azioni, previa verifica della sostenibilità economica delle stesse:

**Interventi di sensibilizzazione e promozione del mondo del volontariato, del non profit e del Servizio Civile Volontario all'interno delle Scuole Secondarie di II° grado:**

- Realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'impegno civile e della solidarietà, incluse tematiche relative alla protezione civile, da svolgersi all'interno delle classi in accordo con i docenti di riferimento, a cura di esperti, nonché di peer educator formati (giovani che negli anni passati hanno svolto attività di volontariato) e volontari di associazioni del territorio, in qualità di testimoni della propria esperienza di cittadinanza attiva;
- Realizzazione di incontri specifici di sensibilizzazione e promozione sul Servizio Civile Volontario all'interno delle classi in accordo con i docenti di riferimento, a cura di esperti, nonché di volontari in servizio civile, di giovani che negli anni passati hanno svolto il servizio civile, e di responsabili degli Enti, in qualità di testimoni della propria esperienza di cittadinanza attiva e di servizio civile;
- Presentazione agli studenti, attraverso il supporto di specifici materiali informativi, delle diverse opportunità di stage presso Organizzazioni di Volontariato ed Enti di Servizio Civile del territorio;
- Organizzazione di eventuali ulteriori approfondimenti tematici in collaborazione con specifiche associazioni o di gruppi di associazioni, sulla base degli indirizzi

formativo-professionali specifici della scuola e/o di esigenze formative particolari rilevate dagli insegnanti.

- Organizzazione di laboratori di cittadinanza attiva, caratterizzati da modalità interattive ed innovative di promozione della cultura del volontariato, della solidarietà e dell'impegno civile; aperti alle scuole e alla comunità, e gestiti in collaborazione con le organizzazioni di volontariato e del terzo settore del territorio.

### **Esperienze di volontariato presso Organizzazioni non profit del territorio durante l'anno scolastico**

Gli studenti interessati, singolarmente o in piccoli gruppi, potranno scegliere di svolgere un periodo di stage presso Organizzazioni di Volontariato ed Enti di Servizio Civile afferenti a diversi ambiti di intervento, al fine di sperimentare sul campo la dimensione della solidarietà e della cittadinanza attiva. Potranno inoltre essere organizzate per gruppi di studenti esperienze specifiche di volontariato di protezione civile (es. esercitazioni pratiche, campi residenziali).

Nell'ambito del percorso gli studenti potranno essere seguiti dal coordinatore del progetto e/o da un tutor interno all'Associazione/Ente, che accompagneranno i giovani nel corso dell'esperienza, dal punto di vista organizzativo e motivazionale, producendo inoltre, in collaborazione con essi, una valutazione dell'esperienza svolta e dei risultati da essa prodotti.

### **Peer Education, metodo per assicurare competenze e protagonismo ai giovani volontari**

Agli studenti che abbiano realizzato un'esperienza di stage o che abbiano partecipato al Campo di Protezione civile, viene proposta la possibilità di formarsi come peer educator al fine di sensibilizzare i propri coetanei o ragazzi più giovani attraverso la partecipazione alle attività di promozione del volontariato realizzate sia all'interno della scuola che all'esterno.

### **Esperienze di volontariato estivo presso Organizzazioni di Volontariato**

Gli studenti interessati, singolarmente o in piccoli gruppi, potranno scegliere di svolgere durante le vacanze estive un periodo di stage presso Organizzazioni di Volontariato ed Enti di Servizio Civile afferenti a diversi ambiti di intervento.

Nell'ambito del percorso gli studenti potranno essere seguiti dal coordinatore del progetto e/o da un tutor interno all'Associazione/Ente, che accompagneranno i giovani nel corso dell'esperienza, dal punto di vista organizzativo e motivazionale, producendo inoltre, in collaborazione con essi, una valutazione dell'esperienza svolta e dei risultati da essa prodotti.

### **Stage educativi – percorsi alternativi alla sospensione scolastica**

Predisposizione di percorsi esperienziali educativi all'interno di Organizzazioni di Volontariato, altri soggetti ed Enti di Servizio Civile, da proporre, su indicazione del Consiglio di Classe, a studenti che hanno ricevuto una sanzione disciplinare in ambito scolastico, come alternativa alla sospensione. Nell'ambito del percorso gli studenti potranno essere seguiti dal coordinatore del progetto e/o da un tutor interno all'Associazione/Ente, che accompagneranno i giovani nel corso dell'esperienza,

dal punto di vista organizzativo e motivazionale, producendo inoltre, in collaborazione con essi, il ragazzo stesso, una valutazione dell'esperienza svolta e dei risultati da essa prodotti.

### **Alternanza scuola-lavoro**

Premesso che il Decreto Legislativo 77/2005 all'art. 1 comma 2 prevede che “i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni (omissis...), o con enti pubblici o privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro”, l'Ufficio Scolastico di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato condividono l'obiettivo di promuovere un modello economico e sociale basato sulla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e pertanto, in tale contesto, ritengono che il sistema di istruzione e formazione sia lo strumento primario per un efficace sviluppo umano e professionale, capace di sostenere l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e di soddisfare il fabbisogno di competenze del Paese in generale.

**Nello specifico, sull'azione alternanza scuola-lavoro l'Ufficio Scolastico di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato** si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte dell'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, a collaborare per promuovere con riferimento alle scuole secondarie di II grado site nella provincia di Modena:

- l'acquisizione di competenze trasversali, fondamentali per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti;
- specifiche azioni volte a diffondere l'alternanza scuola lavoro.

**L'Associazione Servizi per il Volontariato** si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- mettere a conoscenza degli studenti, anche con l'ausilio del proprio personale, le attività sociali e culturali di competenza dell'associazione;
- favorire l'accoglienza di studenti in percorsi di alternanza scuola – lavoro, previa verifica annuale della disponibilità all'inserimento degli stessi nell'ambito dei contesti organizzativi e professionali dei soggetti di terzo settore partner;

**L'Ufficio Scolastico di Modena** si impegna a: favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche e l'Associazione Servizi per il Volontariato per la diffusione e la programmazione di periodi di alternanza scuola lavoro.

Per la realizzazione degli obiettivi e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, si prevedono incontri di coordinamento tra i rappresentanti di ciascuna delle parti.

### **Art. 2**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa**

- a) **la PROVINCIA DI MODENA**, riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale delle nuove generazioni e si impegna a promuoverlo nei contesti di propria competenza,

**b) L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE EMILIA ROMAGNA UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI MODENA** si impegna a:

- riconoscere il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale favorendo la promozione delle suddette iniziative nelle scuole.

**c) LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO E LE RETI DI AMBITI TERRITORIALI 9-10-11 DELLA PROVINCIA DI MODENA** si impegnano a:

- riconoscere il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale favorendo la promozione delle suddette iniziative nelle scuole.
- fornire, ove necessario, il raccordo e il coordinamento tra gli Istituti Scolastici (Reti di ambito);
- promuovere negli studenti l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di percorsi e attività specifiche, da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle prerogative del Collegio Docenti dei singoli Istituti, ma con raccomandazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale ai Dirigenti scolastici;
- individuare, nell'ambito dei percorsi e delle attività di volontariato, quelli più idonei a rispondere ai bisogni di crescita di ciascuno studente, anche in riferimento a situazioni di disagio e/o difficoltà relazionali da parte degli studenti;
- promuovere e favorire l'informazione dell'iniziativa agli studenti e alle loro famiglie;
- individuare un docente referente d'istituto per il supporto alla progettazione e il coordinamento delle azioni;
- attivarsi, tramite la partecipazione a bandi o con altre forme di co-finanziamento, per garantire la sostenibilità economica delle azioni che verranno sviluppate negli istituti facenti parte degli ambiti di riferimento (Reti di ambito).

**d) I COMUNI E LE UNIONI DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI**, si impegnano a:

- favorire e sostenere la piena operatività degli obiettivi contenuti nel presente protocollo attraverso accordi attuativi di livello locale, che definiscano progettualità e co-finanziamenti dedicati alle azioni sopracitate, con particolare riferimento alle attività di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva;
- promuovere a livello territoriale il raccordo tra Enti Locali, Istituti scolastici, ASVM e altri soggetti del terzo settore..

**e) L'ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO – A.S.V.M.**, si impegna a:

- integrare le azioni del presente Protocollo nell'ambito del Progetto provinciale coordinato da ASVM denominato "Cantieri Giovani – esercizi di partecipazione e volontariato";
- divulgare il presente Protocollo alle organizzazioni di volontariato del territorio e ad altri soggetti partner del terzo settore;
- facilitare il raggiungimento di accordi operativi di livello locale;
- sostenere le organizzazioni di volontariato aderenti (strutture ospitanti) nell'acquisizione di idonee modalità di accoglienza e accompagnamento dei giovani volontari, in una logica di consolidamento e sviluppo futuro dell'esperienza;

- raccogliere le adesioni delle organizzazioni di volontariato interessate e selezionare, attraverso criteri condivisi, quelle idonee a candidarsi per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo;
- progettare attività di sensibilizzazione che soddisfino le esigenze espresse dagli istituti e dal mondo del volontariato;
- coordinare i momenti di incontro tra gli studenti e le associazioni aderenti alle diverse iniziative;
- coordinarsi con il CoPrESC per condividere le schede descrittive in relazione alle caratteristiche e proposte specifiche delle realtà di Servizio Civile;
- garantire i servizi di base di consulenza, formazione, promozione e comunicazione sui temi afferenti il presente Protocollo, nell'ambito delle competenze previste dalla normativa che regola il funzionamento dei CSV Centri di Servizio per il Volontariato;
- attivarsi per garantire la sostenibilità economica delle azioni che verranno sviluppate, sia per quel che riguarda le opportunità di finanziamento pubbliche e private rivolte al terzo settore, sia tramite attività specifiche di raccolta fondi, sia su progettualità da sviluppare collaborazione con i soggetti firmatari del presente Protocollo e gli istituti partner.

ζ) **IL CoPrESC di Modena**, si impegna a:

- divulgare il presente Protocollo agli Enti di Servizio Civile del territorio;
- realizzare incontri specifici di sensibilizzazione e promozione sul Servizio Civile Volontario all'interno delle classi in accordo con i docenti di riferimento, a cura di esperti, nonché di volontari in servizio civile, di giovani che negli anni passati hanno svolto il servizio civile, e di responsabili degli Enti, in qualità di testimoni della propria esperienza di cittadinanza attiva e di servizio civile;
- sostenere gli Enti di Servizio Civile aderenti (strutture ospitanti) nell'acquisizione di idonee modalità di accoglienza e accompagnamento dei giovani volontari, in una logica di consolidamento e sviluppo futuro dell'esperienza;
- raccogliere le adesioni degli Enti di Servizio Civile interessati e selezionare, attraverso criteri condivisi, quelli idonei a candidarsi per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo;
- progettare attività di sensibilizzazione che soddisfino le esigenze espresse dagli Istituti e dal mondo del Servizio Civile;
- coordinare i momenti di incontro tra gli studenti e gli Enti di servizio Civile aderenti alle diverse iniziative;
- coordinarsi con ASVM per redigere schede descrittive in relazione alle caratteristiche e alle proposte specifiche delle realtà di Servizio Civile.

η) IL **FORUM DEL TERZO SETTORE DI MODENA**, si impegna a

**Art. 3**  
**Gruppo tecnico**

Al fine di garantire la migliore realizzazione di quanto stabilito nel presente Protocollo, è costituito un Gruppo Tecnico composto da:

- n° 1 rappresentante della Provincia di Modena;
- n° 1 rappresentante dell'U.S.R. - Ufficio VIII di Modena
- n° 1 rappresentante degli Enti Locali per ogni distretto;
- n° 3 rappresentanti degli Ambiti Territoriali;

- n° 2 rappresentanti di ASVM;
- n° 1 rappresentante del CoPrESC di Modena;
- n° 1 rappresentante delle associazioni di volontariato aderenti;
- n° 1 rappresentante del forum del Terzo Settore

Il Gruppo Tecnico svolge funzioni di:

- Riflessione ed elaborazione di strategie di promozione e radicamento della cultura dell'impegno civile, della solidarietà e della gratuità da parte delle giovani generazioni;
- Facilitazione per azioni di livello provinciale
- Monitoraggio, verifica annuale e supporto in relazione all'applicazione di quanto previsto dall'accordo a livello distrettuale;
- Individuazione e diffusione di buone prassi

E' gruppo tecnico è coordinato dalla Provincia di Modena e dall'ASVM, che svolge funzioni di supporto e segreteria organizzativa.

#### **Art. 4 Garanzie assicurative**

Le singole scuole che hanno inserito il progetto all'interno del P.T.O.F. garantiscono adeguata copertura assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, durante l'intero periodo di stage del singolo studente; nel caso in cui il progetto non sia inserito nel P.T.O.F., la scuola dovrà fare richiesta scritta alle associazioni di volontariato di provvedere ad attivare adeguata assicurazione.

#### **Art. 5 Accordi di livello locale**

Al fine di garantire piena attuazione al presente protocollo saranno definiti accordi attuativi di livello locale. Negli accordi potranno essere contenuti tutti gli elementi di dettaglio operativo delle iniziative previste nell'art. 1., coinvolgendo anche altri soggetti impegnati nell'attuazione delle suddette azioni.

Inoltre negli accordi locali si potranno dettagliare altri aspetti come ad esempio:

- descrizione dei progetti di collaborazione, di accoglienza e di accompagnamento;
- rapporti con ulteriori attori locali in grado di contribuire alla realizzazione delle iniziative;
- obiettivi e le modalità di svolgimento delle esperienze;
- indicazione delle durate e dei tempi delle iniziative.

#### **Art. 6 Norme transitorie**

La stipula del presente accordo fa decadere il precedente Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Modena, l'Associazione Scuole Autonome della provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XII di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. di Modena, per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte agli studenti degli Istituti Autonomi Secondari di II° grado, siglato il 13 novembre 2013 con Protocollo n.124795 del 23.12.2013 della Provincia di Modena. Le connesse iniziative, ove necessario, saranno ricondotte al presente protocollo d'intesa.

**Art. 7**  
**Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.**

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai Legali Rappresentanti delle realtà interessate.

I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a realizzare i percorsi e le attività programmati nei tempi indicati e secondo le rispettive competenze, previa copertura economica.

L'accordo ha validità triennale dalla data della sottoscrizione, salvo eventuali variazioni normative che modifichino le finalità e l'utilità dell'Atto stesso.

Letto, approvato e sottoscritto

PROVINCIA DI MODENA

\_\_\_\_\_

UFFICIO VIII AMBITO TERRITORIALE DI MODENA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MODENA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

\_\_\_\_\_

COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MIRANDOLA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI FINALE EMILIA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MEDOLLA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SAN PROSPERO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CAVEZZO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO

\_\_\_\_\_

COMUNE CONCORDIA SUL SECCHIA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SAN POSSIDONIO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CAMPOSANTO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SASSUOLO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI FORMIGINE

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MARANELLO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI FIORANO MODENESE

\_\_\_\_\_

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MONTEFIORINO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI FRASSINORO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI PAVULLO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI COMUNE DI SERRAMAZZONI

\_\_\_\_\_

COMUNE DI MONTESE	_____
COMUNE DI FANANO	_____
COMUNE DI LAMA MOCOGNO	_____
COMUNE DI SESTOLA	_____
COMUNE DI PALAGANO	_____
COMUNE DI PIEVEPELAGO	_____
COMUNE DI POLINAGO	_____
COMUNE DI FIUMALBO	_____
COMUNE DI MONTECRETO	_____
COMUNE DI RIOLUNATO	_____
UNIONE TERRE DI CASTELLI	_____
UNIONE TERRE D'ARGINE	_____
UNIONE COMUNI DEL SORBARA	_____
AMBITO TERRITORIALE 9	_____
AMBITO TERRITORIALE 10	_____
AMBITO TERRITORIALE 11	_____
A.S.V.M.	_____
CO.PR.E.S.C. DI MODENA	_____
FORUM DEL TERZO SETTORE	_____

Aderiscono inoltre

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI  
MODENA

Modena il